Calcio - Domenica 7 ottobre la cerimonia

Il campo della Sanmaurense dedicato a Franco Falerni

Da domenica prossima il nuovo campo di calcio in sintetico dell'oratorio di San Mauro (via Folla di Sopra a Pavia) sarà intitolato a **Franco Falerni**, già presidente dell'Associazione "Amici Oratorio San Mauro" dal 1999 al 5 aprile 2007, giorno della sua scomparsa. La cerimonia (ore 15.45) sarà preceduta dalla partita amatoriale di calcio a 7 tra l'Us Sanmaurense e l'Oratorio di Santa Maria di Caravaggio. Al termine della cerimonia, che prevede anche la benedizione della targa di intitolazione del campo sportivo, verrà disputato un triangolare di cal-

cetto denominato 1° Memorial "Franco Falerni" con la partecipazione delle squadre giovanili degli oratori di San Mauro, San Lanfranco e Santa Maria di Caravaggio.
L'impianto sportivo, costruito

grazie anche a un cospicuo contributo della Fondazione Banca del Monte, è stato inaugurato il 14 ottobre 2006. L'intitolazione del campo, fortemente voluta dall'Associazione Amici Oratorio San Mauro e con l'approvazione del Parroco don Giuseppe Torchio, avviene a distanza di sei mesi dal decesso di Falerni



Franco Falern

Così don Giuseppe Torchio aveva voluto ricordare Franco Falerni nel giorno del funerale: «La vita di Oratorio che egli ha vissuto sempre con intensità ha segnato profondamente tutta la sua esistenza di ragazzo, di adolescente, di giovane, di uomo maturo. Ha messo al servizio degli altri le belle doti di intelligenza, la capacità di organizzare e di coinvolgere gli amici nelle molteplici iniziative che hanno segnato la sua esistenza [...] Profondamente riconoscente nei confronti dell'Oratorio di San

le molteplici iniziative che hanno segnato la sua esistenza [...] Profondamente riconoscente nei confronti dell'Oratorio di San Mauro per l'educazione ricevuta, ha accettato di buon cuore di guidare l'associazione Amici dell'Oratorio di San Mauro, nata nel 1999, per rivivere l'esperienza dell'amicizia e favorire l'attenzione di tanti ex allievi dell'Oratorio nei confronti dei nuovi problemi-che i giovani devono oggi affrontare».